

Arduino, Mario

Letterato e amministratore pubblico

Nacque a Sirmione nel 1940.

Fin dagli anni della frequenza del Liceo Bagatta rivelò forte interesse per i grandi autori greci e latini e si costituì una solida cultura classica, che sarà la base e l'ispirazione di molti dei suoi scritti, soprattutto quelli poetici. Alla fine degli studi sorse in lui anche la passione politica, che esplicherà come amministratore della sua Città. Nel 1985 fu eletto Consigliere comunale, dal 1990 al 1999 rivestì la carica di sindaco. Un sindaco del tutto speciale, che i concittadini ricordano come "Sindaco poeta". In realtà non fu solo poeta, ma anche saggista e giornalista e collaborò a diverse pubblicazioni, mentre la lirica rimase il suo grande amore, ispirato soprattutto dal passare del tempo e dalla brevità della vita. Come saggista è ricordato per i capitoli della "Trilogia gardesana", prodotta con T. Ferro, e M. Nocera tra il 2004 e il 2008 e pubblicata dall'editore sirmionese Acquario del Garda: *Il carpione nell'antica poesia*, *La navigazione benacense nell'antica poesia* e *Il lago e i poeti*. I suoi volumi principali: *Con amore immutato*, *L'Archivio racconta*, *Per queste strade buie*, tutti editi dalla Fondazione Zanetto.

Grande impulso ricevette Sirmione dalle iniziative culturali di Arduino, soprattutto dalla istituzione delle "Giornate catulliane", che portarono nella cittadina illustri storici e letterati e un pubblico qualificato da ogni parte d'Italia.

Negli ultimi anni Arduino aveva il cruccio della destinazione dei suoi tanti libri: a chi sarebbero andati quando anche la moglie non fosse più di questa terra? La soluzione fu trovata, e fu la migliore: la biblioteca di quel Liceo Bagatta, che gli aveva dato le basi del suo amore per la letteratura.

Si spense a Sirmione il 2 maggio 2016.